



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Bologna, 25/01/2019

**OGGETTO 7844**

Alla presidente  
dell'Assemblea Legislativa  
Simonetta Saliera  
Sede

**Interrogazione a risposta immediata**

**Il sottoscritto consigliere**

**Premesso che**

In data mercoledì 16 gennaio 2019 gli operatori Anas e i carabinieri della sezione di polizia giudiziaria della Procura di Arezzo hanno provveduto a chiudere, su disposizione del Gip Piergiorgio Ponticelli, un tratto di E45 a cavallo tra Toscana e Romagna. Provvedimento dovuto al verificarsi di una "criticità estrema" del viadotto Puleto.

**Evidenziato che**

L'E45 è una delle due arterie principali del nostro Paese per gli spostamenti su gomma dall'Adriatico al Tirreno.

La chiusura di un tratto di essa desta forti preoccupazioni per i notevoli problemi ed i costi che provocherà.

Essendo tale interruzione collocata proprio a ridosso dell'Appennino, tra la provincia di Arezzo e quella di Forlì-Cesena, si stanno già evidenziando gravi ripercussioni sia per una larga parte del traffico nazionale che attraversa quella dorsale, che per i residenti e le attività produttive che quotidianamente utilizzano l'E45 per motivi di studio e lavoro.

**Dato atto che**

A partire da venerdì 18 gennaio con un summit che si è tenuto in Comune a Cesena si è costituito un tavolo di gestione della crisi, denominato Piattaforma E45, a cui ha preso parte la Regione, i Comuni del territorio, la provincia di Forlì-Cesena, i rappresentanti sindacali e associativi, al fine di gestire la situazione emergenziale che si è creata, sollecitando in modo univoco l'intervento degli strumenti



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

indispensabili per cercare di limitare quanto più possibile gli effetti di questa situazione.

**Rilevato che**

La situazione che si è venuta a creare desta forti preoccupazioni per il fatto che la chiusura del viadotto Puleto non trova in quel tratto una viabilità alternativa, essendo la parallela strada provinciale non più agibile da anni. Ciò comporta non solo l'interruzione della viabilità tra due regioni, Emilia-Romagna e Toscana, ma "spezza" a metà l'intero sistema viario dell'Italia, con gravissimi danni di natura economica e sociale, con prevedibili e gravi disagi per i territori e le comunità locali, che si troveranno a subire il deflusso di migliaia di veicoli costretti a trovare vie secondarie per le strade dell'appennino.

Le altre vie di comunicazione tra i territori delle due Regioni sono rappresentate dalla SP 137 Verghereto-Balze, dalla SP 142 Mandrioli nel tratto romagnolo e dalle SP 53 Alto Marecchia e SR 258 Marecchia, che di fatto non sono praticabili per ragioni di difficoltà al transito per qualsiasi mezzo connesse alle caratteristiche delle strade montane (dimensioni stradali, limitati raggi di curva, pavimentazioni, precarietà o assenza di argini laterali, pendenze), e pongono allungamenti di percorso di oltre 1 ora per percorrere quello che normalmente sarebbe un tratto di 5 Km. A rendere impraticabili i percorsi menzionati si sommano le condizioni determinate dal periodo invernale, con formazione di ghiaccio e accumuli di neve nei valichi.

**Riconosciuto che**

La Regione Emilia-Romagna, con il Presidente Stefano Bonaccini e l'Assessore a trasporti e infrastrutture Raffaele Donini, si è fin da subito attivata e schierata con i territori coinvolti, partecipando anche al tavolo ministeriale assieme ai rappresentanti locali, con l'obiettivo di giungere ad una soluzione positiva e in tempi rapidi in merito alla viabilità e anche alla necessità di garantire da subito ammortizzatori sociali per le imprese e i lavoratori che gravitano attorno alla E45.

**Sottolineato che**

Fin da subito, oltre a Comuni coinvolti e Regione, si sono attivate numerose imprese, attività commerciali e turistiche, sindacati ed associazioni di categoria, preoccupate dal fatto che la chiusura sta portando disagi sociali ed economici rilevanti e chiedendo dunque un ritorno alla normalità nel più breve tempo possibile.



**Gruppo Assembleare  
Regione Emilia-Romagna**

Proprio per questo motivo dai Sindaci del territorio è emersa la richiesta di poter avere a breve un incontro con il Ministro del Lavoro e dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio affinché vengano garantiti a imprese e famiglie ammortizzatori sociali e aiuti economici per poter subito ripartire.

**Interroga la Giunta per sapere**

Quale sia stato l'esito dell'incontro avvenuto in data martedì 22 gennaio 2019, tra la delegazione romagnola e il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti Danilo Toninelli, in merito agli interventi ipotizzati per attenuare gli incalcolabili danni della chiusura del tratto di E45 a cavallo tra Toscana e Romagna.

Quali siano gli ulteriori aggiornamenti sul caso, stante anche la notizia, emersa a seguito di un sopralluogo effettuato dai consulenti della Procura, circa la possibile riapertura al traffico, solo quello leggero, con limiti di velocità e nelle corsie interne (ritenute più sicure) del viadotto Puleto.

Le Belli. (1° FIRMATARIO)  
(MONTANI PD)  
C. ... (BAGNAN - PD)  
Giovanni Berni (BOSSI - PD)  
Maurizio Iotti (IOTTI - PD)  
~~...~~ (CAVANO PD)  
Reni (ROSSI PD)  
Roberto Neri (MAYOLI PD)  
M. (P. ZOFFI)  
Leo ... (SABATINI PD)  
Zabarelli (IORI PD)  
Ducoli (PRUCOLI PD)

